

## AVVERTENZA

La presente *Synopsis* ha lo scopo principale di coordinare la documentazione del Concilio Vaticano II riguardante la Dichiarazione *De Educatione Christiana*. Finalità di questo lavoro è precisare con rapidità ed efficacia il vero senso e la portata del significato di ognuna delle pericopi del testo conciliare.

A questo scopo vengono presentate al lettore – in quattro colonne in testi paralleli – le successive redazioni che furono oggetto delle riflessioni dei Padri conciliari fino alla promulgazione del testo. Nel caso della presente Dichiarazione, trattandosi di due redazioni diverse, corrispondono rispettivamente tra loro solo la 1<sup>a</sup> e la 2<sup>a</sup> colonna e la 3<sup>a</sup> e la 4<sup>a</sup>. Si offre così, in una visione unitaria e totale, il processo di depurazione e perfezionamento del testo, e le ragioni che motivarono le singole variazioni.

La *prima colonna* – indicata con il numero romano I – corrisponde alla redazione dello Schema *Constitutionis De Scholis Catholicis*, che fu presentato dalla Commissione «de Seminariis, de Studiis et de Educatione catholica» alla Commissione Centrale e inviato ai Padri conciliari per ordine di Giovanni XXIII verso la fine di aprile del 1963. L'*Appendix: Adnexum I* riproduce la *Relatio circa rationem qua elaboratum est* e le Appendici a questo Schema.

La *seconda colonna* – identificata con il numero romano II – corrisponde al nuovo Schema corretto secondo le abbondanti indicazioni pervenute da parte delle Conferenze Episcopali e da parecchi Padri conciliari. L'*Adnexum II* riproduce i contributi dei Padri allo Schema precedente: *Patrum animadversiones scripto exhibitae*.

Verso la fine di gennaio del 1964, la Commissione ricevette le norme *ut schema ad propositiones principales Concilio submitendas reduceretur*. Il nuovo Schema fu approvato dalla Commissione agli inizi di marzo e inviato ai Padri alla fine di aprile del 1964. Questo progetto non è riportato in colonna ma solo nell'*Adnexum III*, perché non vi fu alcun processo.

La *terza colonna* – indicata con il numero romano III – corrisponde a un nuovo documento più breve in forma di voto, con un incarico alla Commissione che, il 24 settembre in sessione plenaria, aveva deciso di non presentare in Aula conciliare le *Propositiones* precedentemente preparate, ma il nuovo Schema *Declaratio de Educatione Christiana*.

La nuova redazione fu presentata il 17 novembre 1964 nella CXXIV Congregazione Generale. Nell'*Appendix: Adnexum III* sono riportate la richiesta e lo Schema *Propositionum De Scholis Catholicis*, il mandato per la nuova Dichiarazione con alcuni interventi dei periti, la *Relatio* di presentazione e le *Patrum orationes* al nuovo testo, nonché la *Relatio* finale di I. Daem.

Infine, la *quarta colonna* – designata con il numero romano IV – corrisponde al testo definitivo, cioè la redazione precedente rivista secondo gli interventi in Aula e per iscritto dei Padri, più i *Modi* da loro proposti e accettati dalla Commissione. Questo testo fu presentato in Aula conciliare durante la CXLIX Congregazione Generale, il 14 ottobre 1965 da I. Daem. L'Assemblea lo mise ai voti e fu approvato. Il 28 ottobre, nella VII Sessione pubblica (IV sessione conciliare) fu ratificato dal voto dell'Assemblea e promulgato da Papa Paolo VI come *Declaratio De Educatione Christiana*. L'*Appendix: Adnexum IV* raccoglie la *Relatio de Modis propositis et examinatis* presentata da I. Daem.

La *Synopsis* conserva i corsivi originali dei termini e delle pericopi del testo ufficiale nelle successive redazioni, con la quale si indicano le modifiche introdotte.

Le *note al testo* sono riprodotte alla fine della pagina della colonna corrispondente a cui appartengono.

Le *note di redazione*, che non appartengono al testo, ma che lo accompagnano per illustrare le successive modifiche, sono indicate con lettere maiuscole (A), (B) e con altri indicatori. Esse sono sviluppate ai piedi delle due pagine collaterali in ordine e in riferimento alla colonna corrispondente cui appartengono.

La colonna IV ha i *Modi*. Tra la III e IV colonna appaiono i riferimenti ai *Modi* presentati dai Padri. Tali *Modi* vengono riprodotti a piè di pagina preceduti dal numero romano IV: riguardano la redazione della III colonna e indicano alle volte il numero, la pagina e la riga alla quale si riferisce la proposta di modifica; l'accettazione o il rifiuto di tale modifica si riflette nella redazione della IV colonna. Così, per esempio, il numero 4, 5a tra le colonne III e IV fa riferimento ai *Modi* riprodotti a piè di pagina nella sezione IV nn. 4 o 5a, e contengono sia la proposta dei Padri, sia la risposta data dalla Commissione.

A margine delle pagine del testo sono riportati i numeri delle righe e delle pagine – questi ultimi in neretto – degli originali, per poter identificare i passi indicati dalla Commissione redattrice nei riferimenti delle note di commento e dei *Modi*. Quando qualche passo dei testi paralleli non occupa lo stesso luogo nelle successive redazioni, ciò è indicato da uno spazio vuoto – se tale pericope non c'era nella redazione precedente o se è scomparsa – oppure con l'opportuno riferimento al luogo in cui si trova in tale redazione.

Nell'*Adnexum* dell'*Appendix* sono raccolti, in base al numero di protocollo dato dalla Segreteria Generale del Concilio, gli interventi dei Padri conciliari, cui la Commissione redattrice ha fatto riferimento: sia quelli esposti oralmente in Aula – con le parti allora omesse – sia quelli presentati per iscritto. In qualche caso il numero è convenzionale perché non esiste nel Protocollo. Tali casi sono tutti indicati.

I documenti dei Padri sono accompagnati da alcune utili indicazioni:

– Il punto degli *Acta Synodalia* in cui tali documenti sono pubblicati: *Volumen*, *Pars* e prima pagina (ad esempio, III/VIII 225 indica la pagina 225 del volume III, VIII parte).

– A margine dei documenti dell'*Adnexum* si trovano i riferimenti alle idee dei Padri cui la Commissione allude. Queste indicazioni non sono esaustive: vogliono solo offrire un aiuto al lettore per identificare i passi cui ci si riferisce. Così, per esempio, le indicazioni 6 A oppure 3

B, riferite ad un paragrafo o riga del documento, indicano che il concetto ricordato dalla Commissione nella nota A o B del n. 6 o 3 del testo si trova in quel punto, ma può trovarsi anche in altri punti del documento. Vi possono essere altri riferimenti che abbiamo rispettato, seguendo la *Relatio* e che indicano sempre concetti cui la Commissione si è riferita. Tante volte son chiari, altre non tanto: nei limiti del possibile abbiamo rispettato i riferimenti se non si è verificato un errore nel numero di rimando.



## AVISO PRELIMINAR

La presente *Sinopsis* tiene como objetivo primordial coordinar la documentación conciliar sobre el Declaración *De Educatione Christiana* del Concilio Vaticano II. Su finalidad es poder precisar, rápida y eficazmente, el verdadero sentido y alcance de significado de cada una de las perícopas del texto conciliar.

Para ello se presenta al lector –en cuatro columnas y textos paralelos– las sucesivas redacciones que fueron objeto de la consideración de los Padres conciliares hasta la promulgación del texto. En el caso específico de esta *Declaración*, siendo dos redacciones diversas, se corresponden entre sí sólo la 1ª y 2ª columna y la 3ª y 4ª respectivamente. Se ofrece así, en una visión unitaria y total, el proceso de depuración y perfeccionamiento del texto, y las razones que motivaron cada una de las variaciones.

La *primera columna* –indicada por el número I romano– corresponde a la redacción del Schema Constitutionis *De Scholis Catholicis*, que fue presentado por la Comisión «de Seminariis, de Studiis et de Educatione catholica» a la Comisión Central y enviado a los Padres conciliares por mandato de Juan XXIII a finales de abril de 1963. El *Appendix: Adnexum I* reproduce la *Relatio circa rationem qua elaboratum est* y los *Appendices* a dicho Esquema.

La *segunda columna* –identificada por el II romano– corresponde al nuevo Schema corregido teniendo en cuenta las abundantes peticiones de Conferencias Episcopales y de numerosos Padres conciliares. El *Adnexum II* reproduce las aportaciones de los Padres al esquema precedente: *Patrum animadversiones scripto exhibitae*.

Al final de enero 1964 la Comisión recibió normas *ut schema ad propositiones principales Concilio submitendas reduceretur*. El nuevo Schema fue aprobado por la Comisión a principios de marzo y enviado a los Padres a finales de abril de 1964. Este proyecto se reproduce no en columna –dado que no tuvo más proceso– sino en el *Adnexum III*.

La *tercera columna* –señalada con el romano III– corresponde a un nuevo documento, más breve en forma de voto, cuyo encargo fue dado a la Comisión. El 24 de septiembre la Comisión en sesión plenaria había decidido no presentar en el Aula conciliar las *Propositiones* anteriormente elaboradas sino un nuevo *Schema, Declaratio de Educatione Christiana*. Este fue presentado a la discusión en el Aula el 17 de noviembre en la Congregación general CXXIV. En el *Appendix: Adnexum III* vienen recogidos la petición y el *Schema Propositionum De Scholis Catholicis*, el mandato para la nueva *Declaración*, con algunas intervenciones de peritos, la *Relatio* de presentación y las *Patrum orationes* al nuevo Texto así como la *Relatio conclusiva* de I. Daem

Finalmente la *cuarta columna* –designada con el IV romano– corresponde al texto definitivo, es decir a la redacción anterior revisada según las intervenciones orales y escritas de los Padres, más los *modi* propuestos por ellos y aceptados por la Comisión. Esta redacción definitiva fue presentada en el Aula conciliar en la Congregación General CXLIX, el 14 de octubre de 1965 por I. Daem. La Asamblea la sometió a votación y quedó aprobada. El 28 de octubre en la Sesión pública VII, IV sesión conciliar, fue ratificada por la votación de la Asamblea y a continuación fue promulgada por el Papa Pablo VI como Declaración *De educatione christiana*. El *Appendix: Adnexum IV* recoge la *Relatio de Modis propositis et examinatis* presentada por I. Daem.

La *Synopsis* deja constancia del cursivo original de los términos y perícopas del texto oficial en las distintas redacciones, con el que se indican las modificaciones introducidas.

Las *notas del texto* aparecen a pie de la página correspondiente a la columna y precedida del número romano de la redacción a la que pertenece.

Las *notas de redacción*, que no pertenecen al texto, pero lo acompañan para dar razón de las sucesivas modificaciones, vienen indicadas por letra mayúsculas [A], [B], ... –y otras claras alusiones que son desarrolladas a pie de las dos páginas colaterales en orden y referencia a la columna correspondiente a la que pertenece.

La IV columna tiene los *Modos*. La referencia a éstos *modi* presentados por los Padres aparecen entre la III y IV columna. Se reproducen a pie de página precedidos por el IV romano: tratan de la redacción de la columna III indicando a veces el número, la página y la línea a que se refiere el ruego o sugerencia que exponen. La aceptación o rechazo de tal modificación se refleja en la redacción definitiva de la columna IV. Así pues, por ejemplo, los números 4, 5a entre las columnas III y IV hacen referencia a los *modi* reproducidos a pie de página bajo el apartado IV números 4 o 5a, y contienen tanto la propuesta de los Padres como la respuesta a ella por parte de la Comisión.

En las partes laterales de las páginas se deja constancia de las líneas y páginas –éstas en negrilla– de los textos originales para poder identificar así los pasajes indicados por la Comisión redactora en las referencias de las notas de comentario y de los *modi* al texto.

Cuando algún pasaje de los textos paralelos no ocupa el mismo lugar en las sucesivas redacciones se hace constar, bien por el hueco vacío –si no existía en la redacción previa tal perícopa o si ha desaparecido–, o bien por la oportuna referencia al lugar que en dicha redacción se encuentra.

En el *Adnexum del Appendix* se recogen, con su número de protocolo de la Secretaría General del Concilio, las intervenciones de los Padres conciliares aludidas por la Comisión redactora: las expuestas oralmente en el Aula conciliar –con las partes entonces omitidas– y las presentadas por escrito. En algún caso el número es convencional puesto que no existe en el Protocolo y, por ello, se indica.

Acompañan a los documentos de los Padres algunas indicaciones útiles:

– Lugar del *Acta Synodalia* en que se encuentran publicados estos documentos: *Volumen, pars* y primera página (v. gr. III/VIII 225 quiere decir página 225 del volumen III en su parte VIII).

– Al margen de los documentos del *Adnexum* se indican referencias a los conceptos de los Padres aludidos por la Comisión. Estas indicaciones no son exhaustivas, sólo quieren ofrecer una ayuda al estudioso en la identificación de los pasajes aludidos. Así pues, por ejemplo, la indicación 6 A, o 3 B aplicado a un párrafo o línea del documento quiere significar que el concepto que comenta la Comisión en la nota A o B del referido número del texto se encuentra allí, sin excluir necesariamente otros lugares del documento. Pueden ser otras las referencias, que he respetado siguiendo la *Relatio*. Indican siempre los conceptos que han sido aludidos por la Comisión. Unas veces son muy claros, otras no tanto: pero en lo posible he querido respetar la indicación oficial mientras no se comprueba un manifiesto error en el número de remisión.





## PREFATORY NOTE

The primary objective of the present *Sinopsis* is to coordinate the conciliar documentation on the *Declaratio De Educatione Christiana* of the Second Vatican Council. It seeks to enable the reader to assess quickly and effectively the precise meaning and purpose of each passage of the Conciliar text.

To this end, the reader is presented with the successive drafts considered by the Council Fathers up until the promulgation of the text, in four parallel columns. In the case of the present Declaration, since there are two different drafts, only the 1<sup>st</sup> and 2<sup>nd</sup> columns, and the 3<sup>rd</sup> and 4<sup>th</sup>, correspond respectively. This enables one to see, in a unified and global fashion, how the text was altered and perfected, and the considerations that motivated the various changes.

The *first column* – marked by Roman numeral I – corresponds to the draft of Schema *Constitutionis De Scholis Catholicis*, submitted by the Commission «de Seminariis, de Studiis et de Educatione catholica» to the Central Commission and sent to the Fathers by mandate of John XXIII on the end of April 1963. The *Appendix: Adnexum I* reproduces the *Relatio circa rationem qua elaboratum est* and the *Appendices* to this Schema.

The *second column* – identified by Roman numeral II – corresponds to the new Schema, corrected keeping in mind many requests coming from Episcopal Conferences and from many Fathers. The *Adnexum II* reproduces Fathers contributions to the previous Schema: *Patrum animadversiones scripto exhibitae*.

On the end of January 1964, the Commission received the rules *ut schema ad propositiones principales Concilio submitendas reduceretur*. The new Schema was approved by the Commission on the beginnings of March and sent to the Fathers on the end of April 1964. This project is only shown in the *Adnexum III* and not in the columns, because there wasn't any process for it.

The *third column* – marked by Roman numeral III – corresponds to a new and short text, in the form of a vote, which instructed the Commission. On September 24, the Commission, in plenary session, decided not to present to the Chamber the *Propositiones* previously elaborated, but the new Schema *Declaratio de Educatione Christiana*. This new text was discussed in the Chamber on November 17, during the CXXIV General Congregation. In the *Appendix: Adnexum III* are collected the request, the Schema *Propositionum De Scholis Catholicis*, the mandate for the new *Declaratio* with some contributions of the experts, the *Relatio* of presentation, the *Patrum orationes* to the new text and the final *Relatio* by I. Daem.

Finally, the *fourth column* – designated by a Roman numeral IV – corresponds to the definitive text. This was the previous draft revised in accordance to the pronouncements in the Chamber and in writing, and according to the *Modi* proposed by the Fathers and examined and accepted by the Commission. This final drafting was presented in the Chamber during the CXLIX General Congregation, on October 14 1965, by I. Daem. The Assembly voted and approved it. On October 28, during the VII public Session (IV Conciliar Session), was ratified by the vote of the Assembly and then promulgated by Pope Paul VI as *Declaratio De Educatione Christiana*. The *Appendix: Adnexum IV* reproduces the *Relatio de Modis propositis et examinatis*, presented by I. Daem.

The *Sinopsis* reproduces the original cursive of terms and passages in the official text in the successive drafts, in order to show the modifications introduced.

The *notes to the text* appear at the foot of the page on which the column to which they refer appears.

The *editorial notes*, on the other hand, do not strictly belong to the drafts, but accompany them to explain the successive modifications. They are indicated by capitals letters [A], [B] and by other references. They are developed at the foot of the two collateral pages in order and in reference to the corresponding column to which they belong.

Column IV contain *Modi*. References to the *Modi* presented by the Fathers appear in the space between columns III and IV. These are reproduced at the foot of the page preceded by the number IV. They make reference to the draft in column III, and indicate sometimes the number of the page and the line to which the proposal of modifications refers. The acceptance or rejection of such a modification is reflected in the text of the IV column. Thus, for example, the number 4, 5a between columns III and IV refers to the *Modi* reproduced at the foot of the page under section IV numbers 4 or 5a. They contain a summary of the proposals of the Fathers and the replies of the Commission.

In the side margins of each page appear the numbers of the lines and pages (the latter in boldface) of the original texts, in order to facilitate the identification of the passages indicated by the editorial Commission in their references contained in their notes and *Modi* to the text. When a passage of the parallel text does not occupy the same position in the successive drafts, this is made clear by means of a blank space if the passage is absent or deleted, or else by a reference to the new position if the passage has been moved.

The *Adnexum* in the *Appendix* reproduces all the contributions of the Council Fathers cited or alludes by the editorial Commission. These are identified by their protocol number assigned by the General Secretariat of the Council, and include both those presented orally in the Council chamber and those submitted only in writing. In those orally presented, the part of the corresponding written text which were omitted in the presentation in the Council chamber are put in brackets. Sometimes the number is conventional because it does not exist in the Protocol. Such cases are all indicated.

The documents of the Fathers are accompanied by several useful indications:

– The location in the *Acta Synodalia* in which these documents are published: indicating: *Volumen, Pars* and the first page (III/VIII 225 indicates page 225 of volume III in its VIII part).

– At the margins of the documents of *Adnexum* are references to the ideas of the Fathers to which The Commission alludes. These indications are not exhaustive, but intend only to aid the reader in the identification of the various passages. Thus, for example the indication 6 A , o 3 B, referring to a paragraph or line of the document, indicates that the concept commented on by the editorial Commission in note A or B of the number indicated of the text is found there. Yet this does not exclude other possible passage in the document. We may find other references, which we have respected following the *Relatio*. They always indicate the concepts that have been mentioned by the Commission. Sometimes they are clear, others not so much: as far as possible, we have respected the references if there is no error in the referral number.



## CHRONOLOGIA

**21-II/2-III-1963** Commissio «de seminariis, de studiis et de educatione catholica» funditus recognovit Schema *De Scholis Catholicis* a Commissione Praeparatoria exaratum.

**25-III-1963** Submissum fuit iudicio Commissionis «De Concilii laboribus coordinandis» et iussu Ioannis XXIII, Patribus conciliaribus transmissum fuit ad animadversiones eorum accipiendas (col. I).

**X/XI-1963** Commissio schema novo accurato examini subiecit, ratione habita animadversiones a pluribus Coetibus et permultis Patribus missae (col. II).

**23-I-1964** Commissio de Concilii laboribus coordinandis statuit ut schema reduceretur ad formam alicuius «voti» quo fundamentalia educationis et instructionis principia enuntiarentur.

**3/10-III-1964** Commissio documentum hoc exaravit cum haesitatione.

**17-IV-1964** Commissio de Concilii laboribus coordinandis censuit documentum exhibendum fuisse in forma *Propositionum De Scholis Catholicis* (Adnexum III).

**24-IX-1964** In sessione plenaria Commissionis deciditur, *Propositiones* de Scholis Catholicis non esset proponendas Concilio, sicut iacent, neque attendendum esset ut corrigantur, sed debere exarari novum documentum brevius, in forma «voti», quo Concilium mandat ut Commissio postconciliaris rem attente perpendat.

**19-X-1964** In Congregatione Generali CXXIV submittitur iudicio Patrum novum Schema quoad materiam et titulum diversum: Schema *declarationis* De educatione christiana (col. III).

**17/19-XI-1964** Hic textus, paulisper emendatus aliquibus observationibus Patrum, diceptationi in Aula subiectum fuit. Aperuit et concludit hanc diceptationem Exc.mus I. Daem.

**19-XI-1964** Deinde, hac diceptatione expleta, suffragatio prae-liminaris facta est «*An placeat transire ad propositiones suffragandas*», cuius exitus fuit: 1.457 placet; 419 non placet. Sic Congregatione Generali approbante, transitus fit ad singulas suffragationes super Propositiones. Et postea ad *Expensionem modorum*.

**6-X-1965** Congregatione generali CXLIII distributus fuit fasciculus Textus emendati iuxta Animadversiones et Modos Patrum (col. IV).

**14-X-1965** Congregatione generali CXLIX proponuntur suffragationes quoad modos huius schematis, quae approbatae sunt.

**28-X-1965** In VII Sessione Publica Patres Conciliares denuo approvaverunt Decretum – 2.290 placet, 35 non placet – et Summus Pontifex Paulus VI promulgari decrevit.